

TITOLO II

B.2 Spese in conto capitale

Il perdurare degli avvicendamenti degli Organi di amministrazione dell'Ente, precedentemente esposto, ha condizionato, anche nel corso dell'E.F. '97, la realizzazione del programma di investimenti. Infatti, anche se l'importo degli impegni assunti (252,7 mld su una disponibilit  di 278,6 mld) sembra indicare un aumento del 5,03% rispetto al precedente E.F., si deve evidenziare che al totale ha concorso, in maniera assai significativa, il ricorso ai cosiddetti residui impropri, dei quali   possibile l'utilizzo, ad integrazione del disposto del R.A.C. dell'ex A.A.A.A.V.T.A.G., in forza del rinvio alla Contabilit  di Stato operata dal D.P.R. 696/79.

Gli impegni di accantonamento, infatti, pari a 217,08 mld rappresentano circa l'86% del totale della spesa per investimenti; occorre precisare che, sia tale importo sia quello di circa 273 mld accantonati in precedenti esercizio e non ancora tradotti in effettivi atti di spesa, costituiscono il fabbisogno di programmi di ammodernamento e potenziamento previsti dalla bozza di contratto di programma (ex art. 9 L. 665/96) in procinto di essere deliberato dall'Ente.

L'ammontare degli impegni effettivamente assunti nel corso dell'E.F. '97 risulta, quindi, di 35,6 mld; a questi va aggiunta la quota di realizzazione dei residui di stanziamento costituiti negli esercizi precedenti, pari a 54,3 mld, per cui la spesa effettivamente realizzata nel '97 risulta di 89,9 mld, con un decremento del 36,2% rispetto alla precedente gestione.

In allegato "L bis" viene riportata la situazione complessiva dei residui di stanziamento secondo la ripartizione per capitoli e programmi.

Tanto premesso, da un punto di vista generale, si rinvia all'allegato "I" per un'analisi delle spese dei titoli II e III, in conformita' ai criteri di pianificazione adottati a livello europeo, secondo l'articolazione in settori di intervento, programmi, sub-programmi e progetti.

TITOLO IV

B.3 Partite di giro

Le somme impegnate, che risultano pari ai corrispondenti accertamenti di cui al Titolo VIII delle Entrate, ammontano a lire 256.517.691.357 delle quali lire 67.535.346.389 ancora da pagare. Al riguardo si rinvia al commento riferito alle entrate per la situazione, in particolare, del conto sospesi.

B.4 Residui passivi (all. L)

I residui passivi all'inizio dell' esercizio ammontavano a lire 970.605.944.459 cosi' ripartiti:

- Residui di parte corrente	391.303.321.801+
- Residui di conto capitale	579.302.622.658=

	970.605.944.459

Nel corso dell'anno detti residui hanno subito le seguenti variazioni:

- Residui parte corrente	391.303.321.801 -
riaccertamenti	123.625.387.515 -
pagamenti	127.145.222.142 =

rimanenza	140.532.712.144 +
residui derivanti dalla gestione 1997	179.405.418.517 =

TOTALE (a)	319.938.130.661
- Residui conto capitale	579.302.622.658 -
riaccertamenti	16.882.609.642 -
pagamenti	135.665.665.580 =

rimanenza	426.754.347.436 +
residui derivanti dalla gestione 1997	245.500.664.157 =

TOTALE (b)	672.255.011.593
TOTALE residui passivi al termine dell'esercizio (a + b)	992.193.142.254

Si rimanda all'allegato "L" per una disamina piu' approfondita dell'evoluzione dei residui nel corso dell'E.F. 1997.

Ammortamenti (all. M)

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli approvati con la delibera del C.d.A. n. 61 del 13.04.1989. Essa tiene conto di quanto previsto dal D.M. Ministero delle Finanze del 31.12.1988 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 27 del 02.02.1989 nonché dei coefficienti di ammortamento raccomandati da Eurocontrol. Ciò in quanto le modalità di calcolo degli ammortamenti costituiscono uno dei fattori in grado di incidere sulla determinazione delle entrate aziendali ai sensi della normativa nazionale e di quella EUROCONTROL.

Tale circostanza ha consigliato, in considerazione del regime di interscambio insito nell'attività aeronautica ed in relazione alla recente adesione dell'Italia ad Eurocontrol, di tenere conto del "Working paper" del 3/2/1982 del "Consultative Group on Route Charges", approvato nell'ottobre dello stesso anno dal Consiglio composto dai Ministri competenti dei singoli Stati partecipanti all'Agenzia stessa, che fissa in maniera esaustiva i criteri di individuazione e di determinazione dei costi da assumere quale base di definizione delle tariffe per i servizi di cui trattasi e, fra questi, dell'ammortamento, in modo che le medesime fattispecie fossero regolate in conformità ai criteri adottati da una parte significativa della comunità aeronautica.

In Allegato "M" si riportano le situazioni analitiche e sintetiche delle consistenze al 31/12/1997 e delle quote di ammortamento adottate, per un totale di lire 86.185.462.948 (+41,1% rispetto al dato 1996), quali risultanti dell'applicazione degli evidenziati coefficienti di ammortamento ai singoli gruppi di cespiti ammortizzabili, nonché le schede dei cespiti alienati o dismessi ai fini dell'evidenziazione del calcolo delle plusvalenze o minusvalenze di cui al successivo Conto economico.

Conto economico (all. G)

Il conto economico presenta un avanzo di lire 262.167.893.372 quale risultante della somma fra l'avanzo di parte corrente (lire 208.439.299.607) ed il saldo positivo delle poste che di norma non presuppongono movimenti finanziari (lire 53.728.593.765).

Fra questi ultimi, figurano, fra le componenti positive di reddito:

- quali sopravvenienze attive, la quota dei trasferimenti da parte dello Stato da destinare alle spese in conto capitale (lire 130.000.000.000), nonché i crediti diversi e i depositi cauzionali per un importo pari a lire 2.028.616.000;

- quali insussistenze di passivo, le variazioni in meno registrate in sede di riaccertamento dei residui passivi (lire 140.507.997.157) quale sommatoria del saldo di parte corrente, pari a lire 123.625.387.515 e di quello in conto capitale, pari a lire 16.882.609.642.

Fra le componenti negative di reddito:

- quali sopravvenienze passive, le somme impegnate nell'anno (lire 36.509.648) per la restituzione di depositi cauzionali;

- quali insussistenze di attivo, le variazioni in meno dei residui attivi (lire 115.303.355.454), le variazioni in meno fatte registrare dai residui passivi di conto capitale pari a lire 16.882.609.642, nonché la riscossione, in conto residui, di un deposito cauzionale pari a lire 81.700 della Ditta SEBI;

- quali costi pluriennali, le quote di ammortamento di pertinenza dei diversi fondi per un totale di lire 86.185.462.948;

- quali accantonamenti, il rateo delle indennità di fine rapporto per un importo pari a lire 400.000.000.

Situazione patrimoniale (all. F)

L'avanzo economico di cui all' allegato "G" va ad incrementare la consistenza patrimoniale netta che, al 31/12/1997, passa da lire 1.648.859.521.552 a lire 1.911.027.414.924.

Pertanto, a fine esercizio la situazione patrimoniale risulta essere:

attività'		3.386.789.491.802
passività'	1.475.762.076.878	
Patrimonio netto	1.911.027.414.924	3.386.789.491.802

Per quanto concerne l'attivo ed in ordine di liquidità decrescente si fa presente che:

- la variazione in aumento dei depositi cauzionali nell'ambito dei - crediti bancari e finanziari -, pari a lire 7.200.000, è dovuta al versamento del deposito cauzionale costituito per la locazione di un'area adibita a parcheggio aziendale, mentre la variazione in diminuzione, pari a lire 14.081.700, è dovuta per lire 14.000.000 al riaccertamento di un deposito cauzionale di Civilavia e per lire 81.700 alla riscossione, in conto residui, di un deposito cauzionale della Ditta SEBI;

- fra le voci degli investimenti mobiliari e' stato inserito il credito di lire 2.500.000.000 che l'Ente vanta in relazione alla propria partecipazione, sia al Consorzio per la Navigazione Satellitare, per lire 1.500.000.000, che al fondo consortile Sicta per lire 1.000.000.000;
- fra le immobilizzazioni vengono riportate, come differenze in più, le somme impegnate nell'anno per le categorie di riferimento per lire 249.779.911.833 e, come differenze in meno, l'importo delle variazioni in meno dei residui passivi relativi alle categorie stesse, nonché il costo storico dei beni dismessi pari a lire 18.269.094.953;
- fra i conti pluriennali viene riportata, come differenza in più, la somma impegnata per l'indennità di fine rapporto, pari a lire 400.000.000.

Fra le voci del passivo figurano:

- per i debiti diversi bancari e finanziari l'importo delle somme introitate nell'anno a titolo di depositi cauzionali, per lire 36.509.648;
- per le poste relative ai fondi di ammortamento, come differenze positive, le quote accantonate nell'anno per le tipologie di riferimento (lire 86.185.462.948) e, come differenze negative, il valore delle quote già ammortizzate dei beni dismessi (lire 1.400.485.311);
- per le poste relative ai fondi di accantonamento vari, come differenza positiva, la quota accantonata nell'anno per l'indennità di anzianità del personale (lire 400.000.000).

Fra i conti d'ordine, come già evidenziato nei precedenti consuntivi, vengono riportati i crediti IVA per non inficiare il calcolo dell'avanzo di amministrazione con delle poste di notevole entità che, al momento attuale, non presentano i requisiti necessari per integrare una previsione di accertamento di entrata.

Il loro ammontare al 31.12.97 e' pari a lire 293.057.577.412 con una variazione positiva presunta di lire 29.840.055.412, rispetto all'esercizio finanziario precedente, per effetto della situazione di credito I.V.A che si definirà in sede di dichiarazione annuale 1997.



(Luciano Mancini)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n° 20

L'anno millenovecentonovantotto addì, 21 del mese di maggio, presso la Sede dell'Ente nazionale di assistenza al volo in Via Salaria n. 716, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente stesso per l'esame dello schema di bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1997.

Alla seduta sono presenti:

Dr. Domenico LABRUNA	Presidente
Dr. Luigi LIOI	Revisore effettivo
Dr. Umberto PICCININ	Revisore supplente

Assente giustificato il Revisore effettivo Dr.

Alfio LAMANNA.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo Avv. Ivo BONITATIBUS.

Il Collegio riprende l'esame del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1997 e redige la seguente relazione sulla base delle risultanze contabili sotto indicate:

Entrate accertate

Correnti	901.938.868.032
Conto capitale	132.065.125.648
Partite di giro	<u>256.517.691.357</u>
totale	1.290.521.685.037

Uscite impegnate

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Correnti	693.499.568.425
Conto capitale	252.723.621.481
Partite di giro	<u>256.517.691.357</u>
totale	1.202.740.881.263

Avanzo finanz. di competenza

87.780.803.774

I movimenti finanziari (pagamenti e riscossioni) verificatesi nell'anno, evidenziano la seguente situazione contabile:

Entrate accertate	1.290.521.685.037
entrate rimosse	<u>851.418.488.881</u>
resid att. di comp.	439.103.196.156
Uscite impegnate	1.202.740.881.263
pagamenti	<u>777.834.798.589</u>
resid. pass. di comp.	424.906.082.674

Nei dati esposti nello schema di consuntivo figurano le seguenti risultanze:

Situazione di cassa

Consist. iniz. cassa	679.509.831.371
----------------------	-----------------

Riscossioni

conto competenze	851.418.488.881
conto residui	<u>242.395.138.454</u>
totale	1.093.813.627.335

pagamenti

conto competenze	<u>777.834.798.589</u>
------------------	------------------------

totale b)	<u>130.450.344.000</u>
-----------	------------------------

totale residui

attivi al 31.12.97 (a+b)	708.169.291.777
--------------------------	-----------------

Residui passivi

1996 e precedenti

di parte corrente	391.303.321.801
-------------------	-----------------

in conto capit.	<u>579.302.622.658</u>
-----------------	------------------------

totale	970.605.944.459
--------	-----------------

Nel corso dell'anno detti residui hanno subito le
seguenti variazioni:

a) Res. parte corr. 391.303.321.801

riaccertamenti	123.625.387.515
----------------	-----------------

pagamenti	<u>127.145.222.142</u>
-----------	------------------------

riman. 1996 e prec. 140.532.712.144

Res. gestione 97	<u>179.405.418.517</u>
------------------	------------------------

totale (a)	319.938.130.661
------------	-----------------

b) resid. in c/cap. 579.302.622.658

riaccertamenti	16.882.609.642
----------------	----------------

pagamenti	<u>135.665.665.580</u>
-----------	------------------------

rimanenza 1996 e

precedenti	426.754.347.436
------------	-----------------

residui gest. 97	<u>245.500.664.157</u>
------------------	------------------------

totale b)	672.255.011.593
-----------	-----------------

tot. res. pass.

al 31.12.97 (a+b)	992.193.142.254
-------------------	-----------------

risultato pari a f. 25,2 mld.

Il saldo contabile dell'avanzo (di f. 448,6 mld.), presenta comunque una quota utilizzabile fortemente variabile nel corso dell'esercizio (da 52 a 237 mld.) come dettagliatamente illustrato alle pagine 4 - 5 e 6 della relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione dove si rappresenta che tale situazione risulta determinata dai seguenti tre fattori: 1) il mancato trasferimento dallo Stato nel corso dell'esercizio di 130 mld. in conto capitale e della quota residua di parte corrente (55 mld.) al netto della quota di competenza dell'Aeronautica Militare (75 mld.) introitata tramite Eurocontrol; 2) l'esistenza di crediti di difficile esazione pari a f. 190,6 mld. di cui 28 mld. quale stima della quota 1997 e f. 162,6 quale ammontare rilevato al 3/4/98 dei crediti relativi al periodo 1986-1996 che in sede di consuntivo 1996 erano valutati in f. 173,6 mld.; 3) l'applicazione del cosiddetto "balance" Eurocontrol (valutato in prima approssimazione in f. 21 mld.) che consiste in un meccanismo inteso al riassorbimento, nel 2° anno successivo a quello di riferimento, della differenza fra le entrate e le spese preventivate e quelle consuntivate.

(nonostante un insoluto di circa 3 mld per il 1997 della compagnia AIR ONE in corso di riassorbimento) contro il 95% che l'Azienda era in grado di recuperare nello stesso spazio temporale, ne consegue che l'adesione ad EUROCONTROL ha sortito un effetto positivo sin dal primo anno giustificando, perciò, il ricorso all'Agenzia anche per la gestione delle tariffe di terminale. In particolare sulla vicenda della compagnia AIR ONE il Collegio evidenzia che il notevole credito dell'Ente (circa £.12 mld) si è accumulato in diversi esercizi.

Invero il caso della nominata compagnia aerea è sintomatico di un mancato (nel corso degli anni) riscontro da parte dell'Ente delle proprie ragioni di credito. In altri termini, come il Collegio ha più volte rilevato (e come confermato dal consulente all'uopo nominato dal Consiglio per questa specifica problematica) l'Azienda non si è mai sufficientemente organizzata con un apparato in grado di seguire tempestivamente ed efficacemente la gestione delle proprie entrate. Il che ha determinato l'insorgere e il progressivo aggravarsi del problema dei crediti sofferenti anche perchè l'Azienda non ha adottato iniziative (anch'esse auspiccate dal Collegio) volte ad ottenere strumenti

oneri di servizio pubblico al fine di garantire l'equilibrio economico dell'Ente.

Sui residui attivi giova, infine, rilevare che il dato esposto di f. 708,2 mld. contro i 626,8 mld. al 31/12/96, in quanto comprensivo (per la prima volta) dell'intero importo dei trasferimenti da parte dello Stato sia di parte corrente che in conto capitale, pari a f. 260 mld., non riflette un peggioramento della gestione delle entrate che anzi è migliorata anche in conseguenza dell'applicazione della L. 665/96.

Sul versante delle spese correnti, ai fini della comparazione e disaggregazione del dato 97 rispetto al 96, si fa riferimento a quanto riportato alle pagg. 11 e 12 della relazione che accompagna il bilancio consuntivo 1997. In particolare fra dette spese quelle per il personale registrano un incremento di f. 31,5 mld. pari all'8,5% rispetto al dato 96 di f. 352,8 mld.

L'analisi strutturale di tale dato evidenzia però, in primo luogo, una forte incidenza (+ 12,5 mld.) degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente determinato dall'estensione della base imponibile, a decorrere dall'1.1.96, del fondo pensioni tesoro (Legge n° 335/95) nonché un aumento

OO.SS.NN. in sede di rinnovo della parte economica per il 1996 e 1997 del CCNL 1994-1997, operazione questa che ha sollevato motivati e ripetuti rilievi del Collegio (cfr. verbali n. 6 e 10 del 1997) che trovano puntuale conferma nelle risultanze di bilancio.

Tale fenomeno viene posto dal Collegio alla responsabile valutazione del Consiglio e dei Ministeri vigilanti attesa la tendenza, nel quadro delle iniziative del Governo dirette al contenimento della spesa pubblica, a limitare gli oneri relativi a tale istituto. Un esame di una serie storica della spesa erogata a tale titolo evidenzia un andamento crescente fino a raggiungere la indicata percentuale per l'esercizio 97; se poi il confronto viene fatto rispetto all'anno 1995 l'aumento raggiunge la percentuale di oltre l'88%.

Analogamente a quanto detto a proposito delle spese per il personale anche quelle per acquisto di beni e servizi evidenziano, in termini assoluti, un rilevante incremento (+ 10,3%) rispetto all'analogo dato del 1996. Anche in questo caso un'analisi dei dati disaggregati consente però di appurare che le variazioni in termini omogenei, al netto, cioè, dei costi per la partecipazione ad Eurocontrol, si

significativo peggioramento di quelli in conto capitale passati da f. 579,3 mld. del 96 a f. 672,3 mld. del 97. Fra l'altro il quadro gestionale sopra accennato trova immediata evidenziazione nell'allegato 1 (pag. 5) al bilancio diligentemente predisposto, unitamente ad altri elaborati, per una maggiore chiarezza nella interpretazione delle risultanze di bilancio. In detto allegato, infatti, vengono rappresentati tutti i principali indici di natura finanziaria che evidenziano come la capacità di spesa, la velocità di cassa di spesa, l'accumulazione dei residui passivi e lo smaltimento dei residui passivi siano tutti ben lontani dai valori ottimali.

Conto economico

Le risultanze del conto economico evidenziano un avanzo pari a f. 262.167.893.372 la cui composizione risulta dalla somma dell'avanzo di parte corrente (f. 208.439.299.607) e del saldo attivo delle componenti di reddito che non danno origine a manifestazioni finanziarie (272.536.613.157 - 218.808.019.392 = 53.728.593.765).

La composizione di queste ultime è la seguente

a) componenti positive di reddito

variazioni patrimoniali straordinarie